

Nota integrativa

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio 2016 la nostra Fondazione ha realizzato il programma di attività previsto, che si è articolato principalmente nell'organizzazione della XXXI edizione del Romaeuropa Festival, della Mostra DigitaLife, della cura e sviluppo del suo Archivio storico e dell'attività di gestione e programmazione nell'Opificio.

La XXXI° edizione del Romaeuropa Festival ha animato 21 spazi della capitale ospitando 524 artisti per 47 appuntamenti, 63 repliche, 2 percorsi espositivi, 13 progetti di formazione ed eventi gratuiti oltre a 2 eventi in rete con altre istituzioni romane.

Ha registrato circa 86.458 presenze totali in oltre 160 giorni di attività inclusa l'anteprima del festival - che dal 24 giugno al 18 settembre, dopo vent'anni, ha visto tornare il Romaeuropa nel periodo estivo - e la settima edizione di Digitalife: Immersive Exhibit dal 7 ottobre al 27 novembre che ha registrato circa 11.000 presenze con quattro maxi opere digitali immersive e una conferenza stampa internazionale presso l'auditorium Macro.

Anche quest'anno la ricca programmazione del Festival è stata integrata da 13 progetti di formazione per il pubblico più vario. Assieme ai progetti teorici pensati per gli studenti, sono stati proposti percorsi per il grande pubblico, e laboratori pratici dedicati a danzatori professionisti o a spettatori appassionati

Forte la partecipazione anche sui canali web della Fondazione Romaeuropa con 115.000 utenti su romaeuropa.net e oltre 40.000 sui canali social e gli articoli sulla stampa quotidiana e periodica, con 1.340 servizi giornalistici televisivi e i passaggi radiofonici e oltre 200 testate accreditate.

Nel 2016 è proseguita la collaborazione con la Regione Lazio, insieme al suo Assessorato alla Cultura per lo sviluppo d'innovative progettualità finalizzate alla formazione e

creazione di nuovi pubblici e nella piena valorizzazione delle sedi di spettacolo e delle realtà artistiche regionali in crescita.

La partnership istituzionale con la RAI che si è tradotta in una collaborazione ancora più rafforzata, nel segno della divulgazione culturale e dell'approfondimento multiplatforma su Tv, Radio e Web con uno spot istituzionale sui canali RAI TV; due riprese integrali per RAI 5 degli spettacoli: "Traces" di Les 7 Doigts e "Ratto di Europa" di Giorgio Barberio Corsetti; 1 diretta radiofonica con RAI Radio 2 Rock And Roll Circus on air dal MONK Club in occasione del concerto "Isola di fuoco" di Colapesce; sei post-it, incontri post spettacolo a cura di Romaeuropa e Radio 3 fruibili su "Radio 3 Suite" "Il teatro di Rai Radio 3"; infine con servizi di approfondimento su RAI 3, RAI News 24, RAI 5.

Nel settembre 2016 la Fondazione Romaeuropa ha ricevuto i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Mantenendo la propria posizione all'interno delle reti tradizionali, degli organismi istituzionali e delle rappresentanze diplomatiche di diversi paesi, anche per il 2016 la Fondazione Romaeuropa è stata membro attivo di reti internazionali che beneficiano di un finanziamento dell'UE.

Le attività realizzate dalla Fondazione Romaeuropa sono state rese possibili da una preziosa rete di sostenitori, pubblico/privata, italiana ed europea di cui fanno parte il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma Capitale, la Regione Lazio, la Provincia - oggi Città Metropolitana di Roma Capitale -, la Camera di Commercio, la Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, l'Unione Europea e la RAI; istituzioni come il Teatro di Roma main partner teatrale, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il MACRO-Museo d'Arte Contemporanea di Roma, gli istituti internazionali di cultura quali la Delegazione del Québec a Roma, la Fondazione Nuovi

Mecenati, l'Institut Français, l'Ambasciata di Spagna, il Goethe-Institut, il British Council, l'Ambasciata di Israele a Roma, Pro Helvetia Swiss Arts Council, i progetti Theatron, Aerowaves e The Littel Project entrambi co-finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma Creative Europe. Il festival è stato inoltre realizzato in dialogo con Nomad Foundation, Atcl, Maxxi, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, Percro S.Anna, Nuova Consonanza e Seminaria Sogninterra, a cui si aggiungono, Ied, Teatro Azione, Teatro e Critica, Dynamis Teatro e i media partner RAI Cultura, RAI3, RAI News24, RAI Radio 2, RAI Radio 3, e Deezer.

Configurandosi come un network di produzione e programmazione internazionale con oltre trent'anni di attività, Romaeuropa nella sua posizione privilegiata persegue un lavoro di raccolta e conservazione del materiale prodotto e ricevuto che oggi si configura in un Archivio Storico conservato nei locali dell'Opificio Romaeuropa, sede della Fondazione. L'Archivio ha avuto il riconoscimento di interesse storico particolarmente importante con decreto del 13 ottobre 2014 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e notifica della Soprintendenza Archivistica del Lazio. Protagonista, negli ultimi anni, di diversi passaggi e momenti di trasformazione in sinergia con la Direzione Generale Archivi (DGA) e la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, l'archivio della Fondazione Romaeuropa è oggi online con oltre 3.172 schedati in Collective Access ed è consultabile in sede su prenotazione.

Numerose nel corso del 2016 le attività svoltesi all'Opificio Romaeuropa tra eventi, laboratori, incontri, residenze creative e prove artistiche.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

Denominazione: Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Costituita in data 7.02.1990 atto Notaio Palermo di Roma Rep. 51604, Racc. 6799

Persona Giuridica riconosciuta con D.M 30 Aprile 1992 del Ministero del Turismo e dello

Spettacolo

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 2238/1993 presso la Prefettura di Roma
REA di Roma 1256845

Sede: Via dei Magazzini Generali n. 20/A – 00154 Roma

Codice Fiscale: 96145280580 – P.Iva 03830181008

La Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura ha lo scopo di sviluppare le relazioni culturali tra l'Italia e gli altri paesi dell'Europa, nel quadro dell'unità europea, anche con particolare attenzione ai rapporti esistenti e da rafforzare con altri paesi extracomunitari. Essa si pone il compito di incoraggiare lo sviluppo e la conoscenza della pittura, delle arti figurative in genere, degli spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e delle altre arti visive, nonché di altre attività culturali come la danza e tecnico scientifiche.

PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile ricorrendone i presupposti; pertanto la presente nota integrativa, riportando tra l'altro anche le informazioni richieste dal comma sesto del predetto art. 2435-bis del codice civile, sostituisce anche la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del codice civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Nella predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, pertanto l'informativa è stata integrata con eventuali informazioni aggiuntive ritenute opportune dagli Amministratori al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e in linea con le linee guida dei

bilanci d'esercizio per gli enti non profit redatte dall'Agenzia per le Onlus ai sensi dell'art. 3 lettera a) del D.P.C.M 329/2001

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi contabili di seguito illustrati.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata in base ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente di cui all'art. 2423 bis c.c.

Sono stati indicati in bilancio esclusivamente gli utili di esercizio effettivamente realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio stesso.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 c.c. e non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel corso dell'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli art. 2423 4 comma e 2423 bis 2 comma c.c.

Eventuali differenze tra le poste di bilancio dipendono dall'arrotondamento delle stesse all'unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al bene. Le aliquote di ammortamento applicate non sono state riviste rispetto all'esercizio precedente e sono adeguate alla residua possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata, così come, se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, si provvederà al ripristino del valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al bene. Le aliquote di ammortamento applicate riflettono l'effettiva vita utile del bene. Le aliquote di ammortamento applicate non sono state riviste rispetto all'esercizio precedente e sono adeguate alla residua possibilità di utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata, così come, se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, si provvederà al ripristino del valore originario.

Nel corso dell'esercizio successivamente all'inventario fisico, si è provveduto ad adeguare il valore delle immobilizzazioni tenendo conto delle dismissioni effettuate per obsolescenza.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da titoli del debito pubblico, sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo. E' stato previsto lo stanziamento al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non è previsto alcun fondo per rischi ed oneri al 31.12.2016.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro al netto degli acconti erogati.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risononti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

IMPOSTE

Le imposte sono state stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio ed in base alla vigente normativa fiscale.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Non sono state prestate garanzie per debiti altrui.

I saldi di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 sono stati raffrontati con quelli risultanti dal Bilancio chiuso al 31.12.2015.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo in considerazione il set dei nuovi principi contabili OIC e le disposizioni civilistiche che hanno recepito la cosiddetta "Direttiva accounting".

A seguito delle analisi poste in essere non si segnalano effetti derivanti dalla prima applicazione del nuovo set di principi contabili ad eccezione degli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari che sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori del conto economico.

In particolare sono stati riclassificati Euro 24.224 relativi a proventi straordinari dalla voce E20 alla voce A5 ed Euro 64.954 relativi ad oneri straordinari dalla voce E21 alla voce B14.

* * * *

Il Bilancio che viene presentato al vs. esame ed alla vs. approvazione si chiude con un avanzo di Euro 46.802 al netto delle imposte di competenza per Euro 57.170.

Passando all'esame della struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si evidenzia quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

D) IMMATERIALI

L'importo complessivo delle *immobilizzazioni immateriali* compare in bilancio per Euro 25.244 al netto del Fondo ammortamento relativo per Euro 171.265, con un decremento rispetto all'esercizio 2015 di Euro 13.798.

Tra tali immobilizzazioni si comprendono:

- programmi software per Euro 4.167;
- ristrutturazione ufficio per Euro 14.387;
- il marchio per Euro 2.829;
- oneri pluriennali per Euro 3.020;
- i diritti foto per Euro 841.

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio, così come richiesto dal punto 2 del I comma dell'art.2427 c.c. emergono dal seguente prospetto:

Imm.ni Imm.li	Saldo iniziale	Incr./Decr.	F.do Amm.to	Valore bilancio
Software	45.045	- 12.745	28.133	4.167

Ristrut. sede	68.730	0	54.343	14.387
Marchio	16.608	0	13779	2.829
Oneri plurien.	166.649	- 106.801	56.828	3.020
Diritti Foto	19.023	0	18.182	841
	316.055	- 119.546	171.265	25.244

II) MATERIALI

Le *Immobilizzazioni materiali* iscritte in bilancio per un importo pari a Euro 139.811 sono esposte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Rispetto all'esercizio 2015 sono diminuite in valore netto di Euro 16.437 .

Tali valori sono costituiti dalle seguenti categorie di beni:

- Attrezzature per Euro 84.402;
- Mobili e arredi per Euro 110.472;
- Macchine per ufficio ed elettroniche per Euro 81.954;
- Telefoni mobili per Euro 2.724;
- Opere d'arte per Euro 81.794.

I relativi fondi di ammortamento ammontano a complessive Euro 221.536.

La dinamica dei valori dei cespiti così come richiesta dal n. 2) dell'articolo 2427 del c.c. emerge dal seguente prospetto:

Imm.ni Materiali	Costo storico	Incr./Decr.	F.do Amm.to	Valore bilancio
Attrezzature	84.572	- 170	62.486	21.916
Mobili e arredi	174.707	- 64.235	93.464	17.008
Macch. uff. ed elet.	201.084	- 119.129	64.531	17.424
Telefoni mobili	4.883	- 2.159	1.055	1.669
Opere d'arte	81.794	0	0	81.794

	620.282	- 258.935	221.536	139.811
--	---------	-----------	---------	---------

Gli ammortamenti ordinari sono stati determinati mediante l'applicazione dei coefficienti ministeriali che sono rappresentativi della vita residua utile stimata dei cespiti, ridotti del 50% nel primo periodo. Giova ricordare, come già evidenziato in premessa, che nel corso dell'esercizio, a seguito di inventario, si è provveduto a dismettere i beni obsoleti con conseguente rettifica del valore dei cespiti.

Le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento.

III) FINANZIARIE

Le *Immobilizzazioni finanziarie* costituite da titoli del debito pubblico sono iscritte al valore nominale pari a Euro 197.000. Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) CREDITI

I *Crediti* ammontano complessivamente a Euro 1.821.236 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 334.657; si distingue l'ammontare di quelli esigibili entro l'esercizio successivo nella misura di Euro 1.744.921 al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 6.220 e quelli esigibili oltre l'esercizio successivo nella misura di Euro 76.315.

Tutti i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e, in dettaglio possono essere così esposti:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

- Crediti verso clienti: Euro 93.928, di cui Euro 43.648 relativi a fatture da emettere, di ammontare certo e determinato. Sono esposti al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 6.220;
- Crediti tributari: Euro 214.188, relativi al credito verso l'Erario per IVA (€ 166.703),

per IRES (€ 42.863) e per IRAP (€ 4.622);

- Altri crediti: Euro 1.426.805. Sono composti principalmente da crediti per sovvenzioni pubbliche e contributi deliberati e non ancora incassati (€ 1.381.763) di cui Euro 300.000 dalla Regione Lazio Membro Fondatore dell'Ente. La differenza attiene a crediti da biglietteria (€ 17.229), a crediti per depositi cauzionali Siae (€ 5.428), a crediti verso Inps (€ 4.980), a crediti per cessione pro soluto (€ 14.692), a crediti per anticipi a fornitori (€ 1.262), a spese anticipate c/terzi (1.343) e a crediti per interessi attivi maturati sui depositi cauzionali (Euro 108).

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

- Crediti verso l'Erario: Euro 21.395 richiesti a rimborso ed in attesa di liquidazione riferiti al credito IRES maturato a seguito dell'istanza di rimborso IRAP presentata ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011;
- Crediti per depositi cauzionali: Euro 54.920 relativi a depositi versati a garanzia.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le *Disponibilità liquide* assommano a Euro 346.189 e sono costituite da un saldo attivo bancario di Euro 345.061 da una giacenza di cassa di Euro 1.128. Rispetto all'esercizio 2015 sono aumentate di Euro 335.334.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I *Ratei e i risconti attivi* ammontano complessivamente a Euro 10.300 di cui Euro 56 per Ratei attivi attinenti alle quote di competenza degli interessi su titoli, maturati alla chiusura dell'esercizio, mentre i Risconti attivi pari a Euro 10.244 riguardano costi di competenza del prossimo esercizio. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di Euro 1.588.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il *Patrimonio netto* è pari a Euro 326.549: tale valore tiene già conto dell' avanzo d'esercizio pari a Euro 46.802.

Il Patrimonio della Fondazione è pari a Euro 279.613 e non risulta incrementato rispetto all'esercizio 2015.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* ammonta a Euro 272.808, determinato secondo i vigenti contratti di lavoro, incrementato della quota di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti liquidati. Rispetto all'esercizio 2015 si è incrementato di Euro 38.604.

DEBITI

I *Debiti* risultano pari a Euro 1.932.078, sono espressi al loro valore nominale e rispetto all'esercizio 2015 sono diminuiti di un importo pari a Euro 121.720 e sono così composti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

- Debiti verso Banche: Euro 696.548 relativi ad anticipazioni in conto corrente;
- Debiti verso fornitori: Euro 1.108.258 di cui Euro 352.649 attengono a fatture ancora da ricevere, di ammontare certo e determinato;
- Debiti tributari: Euro 30.418 riferiti alle ritenute IRPEF e relative addizionali su stipendi e alle ritenute su compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo;
Debiti verso Istituti di previdenza: Euro 32.994;
- Debiti verso il personale: Euro 41.264, relativi alle competenze di dicembre 2016, pagati nel mese di gennaio 2017;
- Debiti verso la SIAE: Euro 4.250;
- Debiti per incassi conto terzi: Euro 3.842;
- Debiti per interessi passivi: Euro 24 maturati sui depositi cauzionali ricevuti;
- Altri debiti: Euro 2.480.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

- Debiti per depositi cauzionali: €uro 12.000;

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi per €uro 8.345 attengono a competenze bancarie maturate al 31.12.2016 e non ancora liquidate mentre non sono stati stanziati Risconti passivi .

* * * *

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *Valore della Produzione* ammonta complessivamente a €uro 3.431.888 (+ €uro 210.004 rispetto all'esercizio precedente) di cui i ricavi derivanti dalle vendite di biglietteria, sponsorizzazioni, pubblicità, coproduzioni ed altri proventi assommano a €uro 1.034.441. I contributi in conto esercizio pubblici e privati, italiani ed esteri, sono ammontati a €uro 2.245.745. Gli altri ricavi sono evidenziati in €uro 151.702 e comprendono proventi di natura eccezionale per €uro 150.000 derivanti dall'eliminazione dal passivo di vecchi debiti oramai prescritti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'importo complessivo dei Costi della Produzione ammonta a €uro 3.288.449 (+ €uro 226.883 rispetto all'esercizio precedente) comportando una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari a €uro 143.439.

Nel dettaglio i costi della produzione sono risultati:

- per servizi pari a €uro 1.786.895: comprendono i costi di produzione del festival, della mostra Digitalife ed altre attività culturali;
- spese per godimento di beni di terzi sono assommate a €uro 386.883;
- costo per il personale è risultato pari a €uro 969.067 ove la quota accantonata per il TFR è stata pari a €uro 43.519; in tale voce sono compresi anche i costi del personale

dipendente a tempo determinato e gli artisti assunti per la realizzazione delle manifestazioni organizzate.

- gli ammortamenti hanno interessato il conto economico per Euro 34.554;
- l'accantonamento per svalutazione crediti appostato in via prudenziale è stato pari a Euro 1.624;
- gli oneri diversi di gestione tra cui le spese generali e residuali non altrove classificabili, sono stati pari a Euro 109.426.

■ PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per quanto attiene all'area finanziaria del conto economico, sono stati rilevati proventi per Euro 2.388, mentre gli oneri finanziari sono ammontati a Euro 41.855.

Il risultato netto della gestione finanziaria presenta un saldo negativo di Euro 39.464, evidenziando un decremento di Euro 18.610 rispetto all'esercizio 2015 grazie anche ad una attenta gestione della finanza.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio calcolate in base alla vigente normativa tributaria, ammontano ad Euro 57.170 ed attengono quanto a Euro 31.393 all'Ires e quanto ad Euro 25.777 all'Irap.

Si segnala che sono stati iscritti in bilancio compensi per il Collegio dei Revisori per Euro 2.806 mentre i componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono la loro attività a titolo gratuito.

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio, così come disposto dall'art. 2427 c. 22 quater c.c. si evidenzia che con la Legge 3 febbraio 2017, N. 17, che modifica la legge 20 dicembre 2012, n. 238, la Fondazione Romaeuropa, per la realizzazione del Romaeuropa Festival è stata inserita fra gli enti beneficiari per il sostegno e la valorizzazione dei festival italiani di assoluto prestigio internazionale.

Il risultato d'esercizio è costituito da un avanzo di Euro 46.802.

Signori Consiglieri,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2016 così come predisposto, Vi propongo

di destinare l'avanzo conseguito pari a Euro 46.8021,55 a riserva di patrimonio.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

f.to Monique Veaute

